



## COMUNICATO STAMPA

### ART CITY Bologna

5 - 8 febbraio 2026

La quattordicesima edizione della rassegna appena conclusa si conferma una straordinaria festa culturale diffusa che rafforza la vocazione di città d'arte, cultura e creatività di Bologna.

*Bologna, 10 febbraio 2026* - Si è conclusa con un ottimo bilancio di pubblico la quattordicesima edizione di **ART CITY Bologna**, il palinsesto di mostre, eventi e iniziative promosso dal **Comune di Bologna**, con il sostegno di **BolognaFiere**, che si è svolto dal 5 all'8 febbraio 2026, confermandosi come uno degli appuntamenti più attesi e partecipati dal pubblico dell'arte contemporanea in Italia.

Diretto per il nono anno consecutivo da **Lorenzo Balbi**, direttore del **MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna** del **Settore Musei Civici del Comune di Bologna**, il programma di ART CITY Bologna 2026 si è svolto in affiancamento ad **Arte Fiera**, inaugurando congiuntamente alla quarantanovesima edizione della kermesse (6 - 8 febbraio 2026).

Proseguendo nella pratica di invitare artiste e artisti italiani e internazionali a intervenire in spazi della città solitamente non fruibili a scopo espositivo o poco noti al grande pubblico, a caratterizzare in modo distintivo l'edizione di ART CITY Bologna quest'anno è stato lo **Special Program** dal titolo ***Il corpo della lingua***, scelto dalla curatrice **Caterina Molteni** a partire dall'omonimo testo del filosofo **Giorgio Agamben**, che ha presentato una speciale collaborazione con l'**Alma Mater Studiorum - Università di Bologna** sul tema della **formazione** e dell'**insegnamento** come esperienze fisiologiche e sensibili.

Le artiste e gli artisti protagonisti dell'edizione appena conclusa - **giulia deval, Mike Kelley, Ana Mendieta, Alexandra Pirici, Augustas Serapinas, Jenna Sutela e Nora Turato** - hanno indagato la conoscenza a partire dalla fisicità del sapere, capace di rivelare le strutture di potere nei processi educativi e, insieme, di aprire spazi di resistenza e nuovi orizzonti espressivi. I progetti espositivi presentati - appositamente commissionati o riallestiti - hanno interrogato la natura dei **luoghi della formazione**, le regole implicite che li governano e le trasformazioni simboliche, sociali e politiche che ne hanno segnato l'evoluzione, dedicando particolare attenzione alle **nuove forme di intelligenza**.



L'itinerario di arte contemporanea proposto ha così attivato nuove letture della storia accademica, architettonica e politica dell'Ateneo, instaurando un dialogo diretto con i sette spazi coinvolti: l'**Aula Alessandro Ghigi dell'ex Istituto di Zoologia**, l'**Atrio dell'ex Facoltà di Ingegneria**, la **Sala della Boschereccia di Palazzo Hercolani**, il **Teatro Anatomico della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio**, la **Fondazione Federico Zeri**, il **Laboratorio didattico del Distretto Navile** e l'**Aula Magna della Biblioteca Universitaria di Bologna**.

### I numeri della partecipazione

Da giovedì 5 a domenica 8 febbraio 2026 sono state **circa 9.000** le presenze stimate nei sette luoghi dello **Special Program**, tutti accessibili a ingresso gratuito e con orari di apertura straordinari.

Da segnalare come abbiano registrato il tutto esaurito in pochi giorni i 19 turni per assistere, con prenotazione obbligatoria, all'azione performativa ***Rejoin*** di **Alexandra Pirici**, eseguita dalla stessa artista e da Michelle Cheung, una nuova produzione ideata appositamente per il **Teatro Anatomico della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio**.

Posti disponibili esauriti anche per i 6 **tour** condotti dai mediatori culturali di ART CITY Bologna e promossi in collaborazione con **Fondazione Bologna Welcome** e **City Red Bus**, che hanno accompagnato il pubblico nei luoghi dello Special Program (ad eccezione del Teatro Anatomico). Infine, sono andate sold out anche le **speciali visite guidate gratuite** offerte alla cittadinanza dall'Università di Bologna, condotte da personale dell'Ateneo per raccontare i sette luoghi dello Special Program attraverso la storia, gli eventi e i protagonisti che ne hanno determinato e segnato l'evoluzione nel tempo, definendone l'identità.

Nella prospettiva di una città da vivere come un grande museo diffuso, un ruolo centrale è tradizionalmente svolto dai **Musei Civici di Bologna**, che partecipano ad ART CITY Bologna proponendo una programmazione espositiva in dialogo tra cornice storica e ricerca artistica contemporanea, appuntamenti e speciali attività di mediazione rivolte a tipologie differenziate di pubblico.

Nelle **11 sedi museali civiche** incluse nel programma istituzionale - Museo Civico Medievale, Collezioni Comunali d'Arte, Museo Civico d'Arte Industriale e Galleria Davia Bargellini, MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, Villa delle Rose, Museo Morandi, Casa Morandi, Museo per la Memoria di Ustica, Museo internazionale e biblioteca della musica, Museo del Patrimonio Industriale e Museo civico del Risorgimento - sono stati **21.065** i visitatori registrati da giovedì 5 a domenica 8 febbraio 2026.

Da mercoledì 4, giorno dell'inaugurazione al pubblico, a domenica 8 febbraio 2026 sono stati **7.870** gli ingressi rilevati alla mostra ***John Giorno: The Performative Word***, la prima grande retrospettiva istituzionale che il MAMbo - Museo d'Arte Moderna di Bologna, con la curatela di



Lorenzo Balbi, fino al 3 maggio 2026 dedica al poeta e performer statunitense, che ha saputo trasformare la parola in esperienza e forma d'arte.

Nei giorni della manifestazione, l'intera città si è trasformata in un palcoscenico diffuso dedicato alla cultura contemporanea. Oltre **300 appuntamenti**, tra mostre, performance, talk, installazioni ed eventi promossi da soggetti pubblici e privati, hanno restituito la vitalità e la ricchezza della scena artistica bolognese. In questo dialogo continuo tra musei, gallerie, spazi indipendenti e realtà produttive, ART CITY Bologna svolge anche un ruolo centrale di **promozione territoriale**, contribuendo a delineare l'immagine di Bologna come **laboratorio culturale aperto, dinamico e generoso**, in cui arte, comunità e storia si intrecciano.

Viene dunque confermata dalla positiva risposta del pubblico di cittadini, turisti e addetti ai lavori la principale vocazione di ART CITY Bologna fin dalla sua prima edizione: avvicinare il pubblico alla conoscenza del contemporaneo, aprendo in modo inclusivo non solo gli spazi istituzionali deputati all'arte ma anche luoghi inconsueti e poco conosciuti.

### I costi di produzione

L'edizione 2026 di ART CITY Bologna è stata realizzata con un budget complessivo di **232.400 euro** (IVA compresa).

La manifestazione viene organizzata con il sostegno di BolognaFiere S.p.A. nell'ambito di un protocollo di intesa di durata triennale (2025 - 2027) con il **Comune di Bologna**, che si propone di proseguire e rafforzare lo stabile rapporto di collaborazione instaurato negli anni, finalizzato ad azioni di "marketing culturale e territoriale" che promuovano a livello nazionale ed internazionale l'immagine di Bologna quale "Città dell'Arte moderna e contemporanea" e ad un coordinamento per creare un programma di iniziative artistiche e culturali di alto valore, comprese e promosse in un cartellone unitario collegato ad Arte Fiera.

ART CITY Bologna 2026 ha visto come Main Sponsor **Gruppo Hera**, da sempre attento a valorizzare le attività culturali legate al territorio in cui opera.

Nel 2026 **Banca di Bologna** ha rinnovato la sua partecipazione ultradecennale al programma istituzionale di ART CITY Bologna anche attraverso il sostegno all'artista **Alexandra Pirici** per la nuova produzione performativa *Rejoin*, appositamente ideata per il **Teatro Anatomico della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio**.



Inoltre si segnala che il progetto di **Augustas Serapinas Chair for the Invigilator**, presentato nella sede della **Fondazione Federico Zeri**, fa parte del programma **Cultura Lituana in Italia 2025-2026**, realizzato dall'**Istituto Lituano di Cultura** e dall'**Ambasciata della Repubblica di Lituania nella Repubblica Italiana**. Si ringrazia APALAZZOGALLERY (Brescia) e Palazzo Bentivoglio (Bologna) per il prestito delle opere esposte.

### Il nuovo sito web

L'edizione 2026 di ART CITY Bologna ha segnato il debutto del nuovo sito web [www.artcity.bologna.it](http://www.artcity.bologna.it) che, oltre a indossare la nuova identità visiva, offre una navigazione fluida e intuitiva ottimizzata per i dispositivi mobili, rendendo la consultazione da smartphone semplice e immediata.

Il restyling ha avuto un impatto significativo sulle performance tecniche che si riflettono nei dati di accesso ed *engagement*. Dal 26 gennaio 2026, giorno in cui si è svolta la conferenza stampa di presentazione della quattordicesima edizione ART CITY Bologna, fino al 9 febbraio 2026 sono stati **32.024** gli accessi al sito web, con un picco di **9.244** visite nella giornata di sabato 7 febbraio 2026, dedicata ad ART CITY White Night con l'apertura straordinaria dei luoghi fino alle ore serali; **227.437** le pagine visitate; **1.342** i download effettuati (di cui **1.126** per il booklet digitale dello Special Program); **2.737** le ricerche eseguite; **9 minuti e 37 secondi** il tempo medio di una visita.

### ART CITY Bologna 2026 prosegue

Lo spirito di ART CITY Bologna non si esaurisce nel weekend appena trascorso ma prosegue con le numerose mostre e progetti espositivi che restano visibili anche nelle prossime settimane, per consentire una fruizione prolungata.

Le informazioni su periodi e orari di apertura sono consultabili sul sito [www.artcity.bologna.it](http://www.artcity.bologna.it).



## SCHEDA TECNICA

**ART CITY Bologna 2026 è un progetto promosso da**  
Comune di Bologna

**Con il sostegno di**  
BolognaFiere in occasione di Arte Fiera

**Direzione artistica**  
Lorenzo Balbi

**In collaborazione con**  
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna

**Main Sponsor**  
Gruppo Hera

**Special Program *Il corpo della lingua***  
A cura di Caterina Molteni

**Periodo**  
5 - 8 febbraio 2026

**Ingresso sedi Special Program *Il corpo della lingua***  
Gratis

**Sito web**  
[www.artcity.bologna.it](http://www.artcity.bologna.it)

**Social media**  
Facebook: Art City Bologna  
Instagram: @artcitybologna

**Ufficio stampa Settore Musei Civici Bologna**  
E-mail [UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it](mailto:UfficioStampaBolognaMusei@comune.bologna.it)  
Elisabetta Severino | Tel. +39 051 6496658 | E. [elisabetta.severino@comune.bologna.it](mailto:elisabetta.severino@comune.bologna.it)  
Silvia Tonelli | Tel +39 051 2193469 | E. [silvia.tonelli@comune.bologna.it](mailto:silvia.tonelli@comune.bologna.it)



**Ufficio stampa ART CITY Bologna 2026**

Lara Facco P&C

Tel. +39 02 36565133 | E. [press@larafacco.com](mailto:press@larafacco.com)

Lara Facco | M. +39 349 2529989 | E. [larafacco@larafacco.com](mailto:larafacco@larafacco.com)

Denise Solenghi | M. +39 333 3086921 | E. [denisesolenghi@larafacco.com](mailto:denisesolenghi@larafacco.com)

Marianita Santarossa | M. +39 333 4224032 | E. [marianitasantarossa@larafacco.com](mailto:marianitasantarossa@larafacco.com)

Andrea Gardenghi | M. +39 331 1000417 | E. [andreagardenghi@larafacco.com](mailto:andreagardenghi@larafacco.com)